



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIREZIONE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO



VENETO STRADE S.P.A.



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. GABRIELLA MANGINELLI
IL PROGETTISTA ING. ALESSANDRO ZAGO
IL COORDINATORE TECNICO ED AMMINISTRATIVO DOTT. ENRICO VESCOVO
VALIDATO ING. ALESSANDRO ZAGO
APPROVATO ING. GABRIELLA MANGINELLI
DATA VALIDAZIONE
DATA APPROVAZIONE

OPERE DI COMPLETAMENTO DEL "TERRAGLIO EST" TRA VIA ALTA IN COMUNE DI CASIER E LA TANGENZIALE DI TREVISO IN COMUNE DI TREVISO		
Variante "CPass/3 - Terraglio Est" al P.I. vigente (ai sensi dell'art.18 della LR 11/2004)		INTERVENTO N. CPass/3_int. 31 - II° STRALCIO
ELABORATO R008S0_REL_OSS	VALUTAZIONI TECNICHE SULLE OSSERVAZIONI	
DATA EMISSIONE 19/03/2021	SCALA --	NOME FILE 20011R008S0_REL_OSS
0	19/03/2021	Prima emissione
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
CONSULENZE SPECIALISTICHE – SERVICE VARIANTE URBANISTICA :		
ANALISI AMBIENTALE PROGETTAZIONE OPERE DI MITIGAZIONE DOTT.PIAN. MARCO FASAN Traffic&Environmental Planner via Brunetti, 15 30173 - VENEZIA (VE)	PROGETTAZIONE STRADALE E ANALISI VIABILISTICHE DIEGO GALIAZZO INGEGNERIA via De Regner, 13 35128 - Padova (PD)	VARIANTE URBANISTICA DOTT.PIAN. ROBERTO CAZZIOLA Pianificatore Territoriale via Rimini, 12/2 31021 - MOGLIANO VENETO (TV)

Premessa

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 32 del 23/09/2020 ha adottato la variante "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" al Piano degli Interventi vigente per il recepimento del Progetto definitivo per l'opera viabilistica CPass/3 – Int.31: "Terraglio Est", opere di 2° stralcio.

Tutti gli elaborati tecnici adottati sono stati depositati presso l'ufficio urbanistica del Comune di Casier a decorrere dal 30 settembre 2020 per la durata di trenta giorni consecutivi fino al 29 ottobre 2020, inoltre sono stati pubblicati nel sito istituzionale del Comune.

Ai sensi della normativa vigente entro i successivi trenta giorni, intercorsi dal 30 settembre 2020 al 28 novembre 2020, gli interessati hanno potuto presentare osservazioni sulla variante "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" al Piano degli Interventi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4 della LR n. 11/2004, nei successivi sessanta giorni rispetto alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni di cui sopra, il Consiglio comunale è chiamato a decidere sulle stesse e a proseguire l'iter approvativo di piano eventualmente modificato in base al loro recepimento.

In data 28 dicembre 2020 il Comune riceveva dall'Ufficio VAS della Regione del Veneto con Prot. 551714 comunicazione di non procedibilità riguardo al procedimento di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale a cui la variante "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" al Piano degli Interventi era stata sottoposta con riferimento alla nota acquisita dalla Regione del Veneto Prot. 516671 del 3 dicembre 2020 con cui si trasmetteva la scheda di Verifica facilitata di sostenibilità ambientale di cui alla DGR n. 61 del 21 gennaio 2020.

A seguito di ciò il Comune inviava a mezzo PEC la documentazione tecnica aggiornata secondo le specifiche e richieste regionali in data 12 gennaio 2021, che acquisiva parere favorevole n. 45-VFSA in data 24 febbraio 2021 da parte della Commissione VAS regionale.

A seguito dell'approvazione in Consiglio comunale copia integrale del piano approvato sarà trasmessa alla provincia e depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione.

Il presente documento analizza le osservazioni pervenute di seguito riportate.

Osservazione n.	Ditta		
01	Condominio "Il FUIN" (C.F. 94070210268), ubicato in 31100 - Treviso, Via Sant'Antonino n. 286		
Data	Indirizzo	Foglio	Mappale
23.10.2020	Treviso, Via Sant'Antonino n. 286	(Treviso) 49	45
Prot.	Tema		
Prot.n.16633_26102020	<i>Osservazioni al procedimento unico di V.I.A. avviato ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs.152/2006 relativo al progetto CPass/3 Int. 31 Terraglio Est, opere di 2° Stralcio.</i>		
Osservazione			
<p>L'avv. Pietro BECCI in nome e per conto e nell'interesse del Condominio "Il FUIN", ubicato in 31100 - Treviso, Via Sant'Antonino n. 286 trasmette e deposita le osservazioni al procedimento unico di V.I.A. avviato ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto CPass/3 Int. 31 Terraglio Est, opere di 2° Stralcio, così come esposte e formulate nell'allegata relazione denominata "Osservazioni Tecniche" a firma del dott. Stefano Conte dello Studio Tecnico Conte&Pegorer.</p> <p>Tali osservazioni, che riguardano nello specifico la futura interazione fra la viabilità di progetto e l'immobile in parola, che sorge nell'intorno più prossimo all'infrastruttura, si riferiscono a questioni legate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) interessamento e occupazione dell'area pertinenziale del condominio da parte della nuova viabilità; b) ricostruzione basata su una ricerca bibliografica dell'assetto geologico-litologico dei terreni presenti e delle loro caratteristiche geotecniche; c) assenza di verifica di compatibilità idrogeologica dell'intervento e modellazione idrogeologica ante e post intervento; d) assenza di valutazione progettuale dell'alternativa del sottopasso in galleria; e) assenza di valutazione dell'impatto luminoso nei confronti del Condominio IL FUIN; f) mancanza di valutazioni riguardo al condominio "IL FUIN" quale recettore nella relazione previsionale di impatto acustico; g) non si indicano nel progetto in Valutazione di impatto ambientale le modalità esecutive di interruzione del collettore fognario né il nuovo percorso; 			

- h) Assenza di considerazioni specifiche il condominio "IL FUIN" per quanto attiene la componente aria, anche in considerazione delle concentrazioni invernali dei principali inquinanti della componente aria nei mesi invernali e rispetto ai livelli di servizio previsti per la viabilità di progetto.

Parere

	Accolta	X	Non accolta		Accolta parzialmente
--	---------	----------	-------------	--	----------------------

Valutazione

Si propone di **NON ACCOGLIERE** l'osservazione, in quanto ritenuta **NON PERTINENTE**, principalmente perché riferita ad un immobile che non è ubicato nel territorio comunale di Casier, ma nel confinante Comune di Treviso ed in subordine perché essa fa riferimento in senso stretto al procedimento unico di V.I.A. avviato ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto definitivo CPass/3 Int. 31 Terraglio Est, opere di 2° Stralcio, ancorché il procedimento amministrativo di variante urbanistica di cui trattasi risulti funzionale al perseguimento della compatibilità urbanistica dell'opera in progetto e quindi al perfezionamento del suddetto procedimento V.I.A.

Integrazione Consiglio Comunale

Osservazione n.	Ditta		
02	FAMIGLIA CANDIANI		
Data	Indirizzo	Foglio	Mappale
23.10.2020	Treviso, Via Sant'Antonino n. 286	(Treviso) 47 e 49	Vari
Prot.	Tema		
Prot.n.16638_26102020	<i>Osservazioni al procedimento unico di V.I.A. avviato ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs.152/2006 relativo al progetto CPass/3 Int. 31 Terraglio Est, opere di 2° Stralcio.</i>		

Osservazione

Gli istanti osservano rispetto agli immobili di loro proprietà ubicati in Treviso:

- 1) come il Progetto Definitivo dell'opera, per come è stato predisposto, presenti criticità di tale entità da precluderne la realizzazione. chiedono espressamente l'archiviazione del procedimento di approvazione dell'infrastruttura, affinché vengano svolti ulteriori e più esaurienti approfondimenti volti, da un lato, a verificare la effettiva necessità dell'opera, a fronte delle esigenze del territorio interessato dalla stessa, dall'altro lato, ad individuare le relative eventuali modalità di realizzazione. In subordine chiedono la modifica del Progetto Definitivo, prevedendo soluzioni alternative che possano preservare le proprietà degli Scriventi.
- 2) premesso che gli Scriventi sono comproprietari del complesso immobiliare, conosciuto anche come "Villa Candiani" costituito da una serie di edifici (tra cui la stessa Villa) e dal parco ad essa pertinenziale. Si evidenzia come la valutazione dell'impatto acustico dell'opera di cui trattasi, come risultante dalla documentazione depositata da Veneto Strade, appaia particolarmente carente sul piano istruttorio. In particolare, si sottolinea come ad oggi sia incomprendibile valutare quale sia l'effettiva incidenza, sotto il profilo acustico, del traffico veicolare che consegnerà alla realizzazione dell'infrastruttura di cui trattasi, in prossimità della cd. Villa Candiani. Si chiede in via principale che il procedimento sia sospeso per un periodo non inferiore a quattro mesi, al fine di consentire agli Scriventi lo svolgimento di un apposito approfondimento tecnico in merito alla correttezza dei dati indicati negli elaborati progettuali in relazione alle criticità acustiche dell'opera, nonché all'idoneità delle mitigazioni previste a tal proposito negli elaborati medesimi. In via subordinata che la Società Veneto Strade Spa affinché fornisca tutti i chiarimenti necessari in merito alle criticità evidenziate nella memoria del dott. Amadasi; di prescrivere l'adozione di

tutte le idonee misure per la mitigazione acustica in prossimità delle aree di proprietà degli Scriventi;

- 3) la Villa ed il parco sono entrambi soggetti a vincolo di tutela d'interesse storico-artistico, il quale è stato apposto con provvedimento del Ministero BBCCAA. La soluzione progettuale attuale, che prospetta la realizzazione di un sottopasso in luogo della galleria originariamente prevista dal Progetto Preliminare, non sembra infatti prevedere alcuna misura idonea a tutelare efficacemente le aree interessate dalle prescrizioni vincolistiche in questione.

OSSERVAZIONI

l'adozione di misure idonee a tutelare efficacemente le suddette aree di proprietà degli Scriventi al fine di consentire il pieno rispetto delle prescrizioni vincolistiche in questione

Parere

	Accolta	X	Non accolta		Accolta parzialmente
--	---------	----------	-------------	--	----------------------

Valutazione

Si propone di **NON ACCOGLIERE** l'osservazione, in quanto ritenuta **NON PERTINENTE**, principalmente perché riferita ad immobili che non sono ubicati nel territorio comunale di Casier, ma nel confinante Comune di Treviso ed in subordine perché essa fa riferimento in senso stretto al procedimento unico di V.I.A. avviato ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto definitivo CPass/3 Int. 31 Terraglio Est, opere di 2° Stralcio, ancorché il procedimento amministrativo di variante urbanistica di cui trattasi risulti funzionale al perseguimento della compatibilità urbanistica dell'opera in progetto e quindi al perfezionamento del suddetto procedimento V.I.A.

Integrazione Consiglio Comunale

Parere	Ente
Num./data	Regione del Veneto – Commissione regionale VAS
45-VFSA del 24.02.2021	
Prot.	Data

Tema

Adeguamento al parere regionale VFSA n. 45-VFSA del 24.02.2021

Prescrizioni

All'interno delle tabella di raffronto, utilizzata allo scopo, tra lo stato della pianificazione vigente e le nuove previsioni introdotte dalla variante in essere, per facilitare la lettura, si adottano le seguenti grafie:

testo vigente	Carattere: Arial Narrow 11 normale e grassetto
testo stralciato dalla variante "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" AL PI VIGENTE	Carattere: Arial Narrow 11 Rosso barrato grassetto
testo di nuova introduzione dalla variante "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" AL PI VIGENTE	Carattere: Arial Narrow 11 Verde grassetto

con la dicitura "... omissis ..." è individuato il testo normativo non soggetto a modifica e che per praticità sarà omesso rimanendo invariato.

COMPLETAMENTO DEL TERRAGLIO EST DA VIA DELLE INDUSTRIE IN COMUNE DI CASIER ALLA CONNESSIONE CON LA SR 53 POSTUMIA IN COMUNE DI TREVISO

VARIANTE "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" AL PI VIGENTE - VALUTAZIONI TECNICHE SULLE OSSERVAZIONI

TESTO NORMATIVO VIGENTE	PROPOSTA DI VARIANTE
<p style="text-align: center;">...omissis...</p> <p>ART. 40 – SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIO E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (SIC E ZPS)</p> <p>STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convenzione Internazionale sulla diversità biologica (convenzione di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992) - Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 2009/147/CE - DPR n. 357 del 08.09.1997 - DPR n. 120 del 120.03.2003 - DM del 03.04.2000 - LR n. 11 del 23.04.2004, "Norme per il governo del territorio", Art. 13 comma 1 lett. d) - DGR del 10 ottobre 2006, n. 3173 - Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento della Provincia di Treviso - Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile <p>INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 3 Vincoli intero territorio comunale, scala 1:5.000 <p>DEFINIZIONE</p>	<p style="text-align: center;">...omissis...</p> <p>ART. 40 – SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIO E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (SIC E ZPS)</p> <p>STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convenzione Internazionale sulla diversità biologica (convenzione di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992) - Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 2009/147/CE - DPR n. 357 del 08.09.1997 - DPR n. 120 del 120.03.2003 - DM del 03.04.2000 - LR n. 11 del 23.04.2004, "Norme per il governo del territorio", Art. 13 comma 1 lett. d) - DGR del 10 ottobre 2006, n. 3173 - Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento della Provincia di Treviso - Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile <p>INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 3 Vincoli intero territorio comunale, scala 1:5.000 <p>DEFINIZIONE</p>
<p>1. Le Tavole del P.I. indicano le aree sottoposte alle disposizioni per l'applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, al D.P.R. 8 settembre 1997, al D.P.R. 357/2003, al D.M. 3 aprile 2000, nonché alla DGR n. 3173 del 10 ottobre 2006.</p> <p>2. La Regione Veneto predispose il Piano di Gestione, definito dalla D.G.R. 10 ottobre 2006, n. 3173 – Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative - quale "strumento idoneo a definire le soglie in relazione alle caratteristiche dei diversi siti, come stabilito dalle Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000, elaborati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio".</p> <p>MODALITA' DI INTERVENTO</p> <p>3. Le presenti N.T.O. ed in particolare gli articoli riguardanti il Sistema Ambientale pongono norme di tutela e valorizzazione dei Siti con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di cui alla DIR 92/43/CE; - mantenimento di produzioni agricole tradizionali e a basso impatto ambientale; - individuare i fattori di incidenza che possono alterare negativamente l'habitat oggetto di tutela. <p>Nell'ambito ed in prossimità dei Siti di Importanza Comunitaria, tutti gli interventi ammessi sono subordinati alla preventiva valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE, delle norme nazionali riguardanti la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 avente per oggetto "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".</p>	<p>1. Le Tavole del P.I. indicano le aree sottoposte alle disposizioni per l'applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, al D.P.R. 8 settembre 1997, al D.P.R. 357/2003, al D.M. 3 aprile 2000, nonché alla DGR n. 3173 del 10 ottobre 2006.</p> <p>2. La Regione Veneto predispose il Piano di Gestione, definito dalla D.G.R. 10 ottobre 2006, n. 3173 – Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative - quale "strumento idoneo a definire le soglie in relazione alle caratteristiche dei diversi siti, come stabilito dalle Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000, elaborati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio".</p> <p>MODALITA' DI INTERVENTO</p> <p>3. Le presenti N.T.O. ed in particolare gli articoli riguardanti il Sistema Ambientale pongono norme di tutela e valorizzazione dei Siti con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di cui alla DIR 92/43/CE; - mantenimento di produzioni agricole tradizionali e a basso impatto ambientale; - individuare i fattori di incidenza che possono alterare negativamente l'habitat oggetto di tutela. <p>4. Nell'ambito ed in prossimità dei Siti di Importanza Comunitaria, tutti gli interventi ammessi sono subordinati alla preventiva valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE, delle norme nazionali riguardanti la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 avente per oggetto "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".</p> <p>PRESCRIZIONI E VINCOLI RIGUARDANTI L'OPERA VIABILITICA "CPASS/3-INT.31: TERRAGLIO EST, OPERE DI 2° STRALCIO"</p>

...omissis...

In recepimento del parere motivato n.45-VFSA del 24.02.2021, al fine di garantire un sostenibile inserimento ambientale dell'infrastruttura viabilistica nei riguardi dei Siti Rete Natura 2000 di cui al presente articolo si acquisiscono integralmente le seguenti prescrizioni regionali, disponendo:

- 1) di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie: *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Pipistrellus kuhlii*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*;
- 2) di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- 3) di verificare, per il tramite del Comune di Casier, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza

...omissis...

...omissis...

TITOLO VII: SISTEMA DEI SERVIZI

ART. 42 – CLASSIFICAZIONE ZONE A SERVIZI

...omissis...

Titolo VIII: SISTEMA DELLA MOBILITA'

ART. 49 – CLASSIFICAZIONE AREE PER LA MOBILITÀ

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360 "Nuovo Codice della Strada"
- Piano di Assetto del Territorio

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Tav. 3 Vincoli intero territorio comunale, scala 1:5.000

DEFINIZIONE

1. Le aree per la mobilità e funzionali ad essa comprendono beni demaniali e/o privati destinati alla viabilità oltre agli impianti logistici e dei trasporti e gli impianti per la distribuzione dei carburanti.
2. Gli ambiti delle principali strutture ed infrastrutture destinate alla mobilità sono individuati nelle Tavole di piano e sono articolati in:
 - a) Strade;
 - b) Percorsi ciclabili e pedonali;

...omissis...

TITOLO VII: SISTEMA DEI SERVIZI

ART. 42 – CLASSIFICAZIONE ZONE A SERVIZI

...omissis...

Titolo VIII: SISTEMA DELLA MOBILITA'

ART. 49 – CLASSIFICAZIONE AREE PER LA MOBILITÀ

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360 "Nuovo Codice della Strada"
- Piano di Assetto del Territorio

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Tav. 3 Vincoli intero territorio comunale, scala 1:5.000

DEFINIZIONE

1. Le aree per la mobilità e funzionali ad essa comprendono beni demaniali e/o privati destinati alla viabilità oltre agli impianti logistici e dei trasporti e gli impianti per la distribuzione dei carburanti.
2. Gli ambiti delle principali strutture ed infrastrutture destinate alla mobilità sono individuati nelle Tavole di piano e sono articolati in:
 - g) Strade;
 - h) Percorsi ciclabili e pedonali;
 - i) Parcheggi;

COMPLETAMENTO DEL TERRAGLIO EST DA VIA DELLE INDUSTRIE IN COMUNE DI CASIER ALLA CONNESSIONE CON LA SR 53 POSTUMIA IN COMUNE DI TREVISO

VARIANTE "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" AL PI VIGENTE - VALUTAZIONI TECNICHE SULLE OSSERVAZIONI

- c) Parcheggi;
- d) Distributori di carburante e aree di servizio;
- e) Autorimesse ed officine per la riparazione ed il lavaggio degli autoveicoli;
- f) Servizi di trasporto e logistica.

MODALITA' DI INTERVENTO

3. Salvo quanto già previsto, su questa viabilità sono sempre possibili interventi di adeguamento funzionale che comportino lievi modifiche di tracciato e di sezione anche per la realizzazione di piccole piazzole di sosta ed interscambio.
4. Al di fuori dei centri abitati e in tutte le zone soggette a preliminare PUA:
 - non sono ammessi nuovi accessi diretti dalle proprietà confinanti alla viabilità di scorrimento principale ed a quella di allacciamento tra i nuclei frazionali fatta salva la possibilità di specifica determinazione particolareggiata del PUA;
 - l'immissione dalle proprietà confinanti potrà aver luogo esclusivamente da strade laterali esistenti purché riconosciute idonee alla funzione specifica ovvero da piste di scorrimento confluenti in punti di interscambio opportunamente collocati in rapporto alle condizioni di visibilità ed ai flussi di traffico.
5. Rispetto al PI i PUA ed i progetti delle OO.PP. possono prevedere modifiche alla viabilità, che non costituiscono variante allo strumento urbanistico generale, se rientranti nelle seguenti fattispecie:
 - la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali e marciapiedi in affiancamento alla viabilità demaniale esistente;
 - la realizzazione di nuovi parcheggi e piazzole di sosta;
 - la definizione esatta dei tracciati e delle dimensioni della viabilità conseguente la progettazione esecutiva di nuove sedi stradali e l'adeguamento delle esistenti;
 - la realizzazione di nuove corsie di accelerazione e decelerazione;nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:
 - il nuovo intervento e/o tracciato stradale di progetto abbia una connessione oggettiva fisica e sostanziale con la strada prevista dal PI a tutela della quale la fascia di rispetto era stata istituita;
 - la fascia di rispetto contenga interamente il nuovo intervento e/o tracciato stradale previsto dal progetto, sovrapponendosi ad esso;

- j) Distributori di carburante e aree di servizio;
- k) Autorimesse ed officine per la riparazione ed il lavaggio degli autoveicoli;
- l) Servizi di trasporto e logistica.

PRESCRIZIONI E VINCOLI RIGUARDANTI L'OPERA VIABILISTICA "CPASS/3-INT.31: TERRAGLIO EST, OPERE DI 2° STRALCIO"

Al fine di garantire un sostenibile inserimento ambientale dell'infrastruttura viabilistica nei riguardi dei Siti Rete Natura 2000, si rimanda all'adempimento delle prescrizioni regionali di cui all'art.40 delle presenti norme.

MODALITA' DI INTERVENTO

3. Salvo quanto già previsto, su questa viabilità sono sempre possibili interventi di adeguamento funzionale che comportino lievi modifiche di tracciato e di sezione anche per la realizzazione di piccole piazzole di sosta ed interscambio.
4. Al di fuori dei centri abitati e in tutte le zone soggette a preliminare PUA:
 - non sono ammessi nuovi accessi diretti dalle proprietà confinanti alla viabilità di scorrimento principale ed a quella di allacciamento tra i nuclei frazionali fatta salva la possibilità di specifica determinazione particolareggiata del PUA;
 - l'immissione dalle proprietà confinanti potrà aver luogo esclusivamente da strade laterali esistenti purché riconosciute idonee alla funzione specifica ovvero da piste di scorrimento confluenti in punti di interscambio opportunamente collocati in rapporto alle condizioni di visibilità ed ai flussi di traffico.
5. Rispetto al PI i PUA ed i progetti delle OO.PP. possono prevedere modifiche alla viabilità, che non costituiscono variante allo strumento urbanistico generale, se rientranti nelle seguenti fattispecie:
 - la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali e marciapiedi in affiancamento alla viabilità demaniale esistente;
 - la realizzazione di nuovi parcheggi e piazzole di sosta;

- la notifica ai proprietari coinvolti nella fascia di rispetto.
6. Secondo quanto previsto dall'Art. 37 della LR 11/2004 e s.m.i., e con le procedure di cui agli Artt. 7, 20 e 21, sono consentite compensazioni che permettano ai proprietari di aree ed edifici oggetto di eventuale vincolo preordinato all'esproprio, di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche nella forma del credito edilizio di cui all'Art. 36 della L.R. 11/2004 e s.m.i., su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione all'amministrazione procedente dell'area oggetto di vincolo.
 7. Il PI individua gli immobili da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio nelle Tavole di Progetto e disciplina il procedimento e le modalità di attribuzione e gestione del credito edilizio e/o di recupero di adeguata capacità edificatoria, secondo quanto previsto dagli indirizzi generali del P.A.T. I tracciati dei percorsi ciclo-pedonali di progetto evidenziati nella cartografia sono da ritenersi indicativi; la loro esatta definizione avverrà in sede di progetto esecutivo delle opere o in sede di P.U.A. senza che ciò comporti variante al PI.

ART. 50 – DISTANZE DALLE STRADE

...omissis...

- la definizione esatta dei tracciati e delle dimensioni della viabilità conseguente la progettazione esecutiva di nuove sedi stradali e l'adeguamento delle esistenti;
 - la realizzazione di nuove corsie di accelerazione e decelerazione;
- nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:
- il nuovo intervento e/o tracciato stradale di progetto abbia una connessione oggettiva fisica e sostanziale con la strada prevista dal PI a tutela della quale la fascia di rispetto era stata istituita;
 - la fascia di rispetto contenga interamente il nuovo intervento e/o tracciato stradale previsto dal progetto, sovrapponendosi ad esso;
 - la notifica ai proprietari coinvolti nella fascia di rispetto.
6. Secondo quanto previsto dall'Art. 37 della LR 11/2004 e s.m.i., e con le procedure di cui agli Artt. 7, 20 e 21, sono consentite compensazioni che permettano ai proprietari di aree ed edifici oggetto di eventuale vincolo preordinato all'esproprio, di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche nella forma del credito edilizio di cui all'Art. 36 della L.R. 11/2004 e s.m.i., su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione all'amministrazione procedente dell'area oggetto di vincolo.
 7. Il PI individua gli immobili da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio nelle Tavole di Progetto e disciplina il procedimento e le modalità di attribuzione e gestione del credito edilizio e/o di recupero di adeguata capacità edificatoria, secondo quanto previsto dagli indirizzi generali del P.A.T. I tracciati dei percorsi ciclo-pedonali di progetto evidenziati nella cartografia sono da ritenersi indicativi; la loro esatta definizione avverrà in sede di progetto esecutivo delle opere o in sede di P.U.A. senza che ciò comporti variante al PI.

ART. 50 – DISTANZE DALLE STRADE

...omissis...

Parere

COMPLETAMENTO DEL TERRAGLIO EST DA VIA DELLE INDUSTRIE IN COMUNE DI CASIER ALLA CONNESSIONE CON LA SR 53 POSTUMIA IN COMUNE DI TREVISO

VARIANTE "CPASS/3 - TERRAGLIO EST" AL PI VIGENTE - VALUTAZIONI TECNICHE SULLE OSSERVAZIONI

X	Accolta		Non accolta		Accolta parzialmente
Valutazione					
Si propone di ACCOGLIERE integralmente nelle NTO del Piano degli Interventi le su riportate prescrizioni regionali così come proposte in integrazione all'art.40 delle vigenti NTO e come indicato nell'elaborato di variante denominato 20011R002S1_REL_NTO - PROPOSTA DI VARIANTE ALLE NTO DEL PI VIGENTE					
Integrazione Consiglio Comunale					